

Rete Unica. 10 domande a CDP su Open Fiber

Visto che **Open Fiber** non ha mai replicato a nessuno dei nostri articoli sempre e solo basati su fatti e dati oggettivi e non su insinuazioni, illazioni o ricostruzioni inventate, tesi che alcuni giornali tentano di accreditare, senza alcun fondamento, poniamo allora 10 domande a CDP nella speranza che almeno questa volta ci risponda.

Il disastroso Piano industriale di Open Fiber

DOMANDA #1. È vero che **Open Fiber** non rispetta i target del proprio Piano industriale per il 2022 in termini di realizzazioni di unità immobiliari nelle Aree bianche e nere?

È vero che l'anno 2022 si chiuderà con il numero di unità immobiliari FTTH realizzate, in cui il servizio è attivabile, più basso di sempre? Per il 2022 nelle Aree bianche erano previste **1,8 milioni** di unità immobiliari FTTH incrementali, dove il servizio è attivabile, e alla fine di ottobre 2022 risulta che ne siano state realizzate solo **595.424**, con una media di circa 50 mila unità immobiliari al mese. Per il 2022 nelle Aree nere erano previste **1,1 milioni** di unità immobiliari FTTH incrementali, dove il servizio è attivabile, e alla fine di settembre 2022 risulta che ne siano state realizzate poco più di **300 mila**.

L'emendamento galeotto

DOMANDA #2. È vero che **Open Fiber** ha sollecitato l'emendamento

di un parlamentare del PD teso a bypassare il Codice degli appalti, emendamento che poi è stato fatto passare sottotraccia nel **Decreto Ucraina/Energia**?

L'accordo con TIM

DOMANDA #3. È vero che nell'accordo con **TIM** per l'acquisto di infrastrutture di posa, di cui l'azienda ha dato comunicazione il 13 maggio scorso, **Open Fiber** si "è obbligata" ad acquistare **10.000 km** di infrastrutture che fanno parte di un mercato regolato? E di conseguenza si è fatto un favore a TIM garantendole un ricavo certo?

Il caso del CTO-Avatar

DOMANDA #4. È vero che il "reale" CTO di **Open Fiber** è stato per mesi, e forse lo è ancora, un consulente esterno dirigente apicale del maggior fornitore IT di **Open Fiber** e che ha lavorato in passato per anni in **Cobra Antifurti** società nella quale **Mario Rossetti**, attuale capo azienda di **Open Fiber**, era Amministratore Delegato?

Le porte girevoli: da MiSE a Open Fiber

DOMANDA #5. È vero che Open Fiber ha assunto un collaboratore di **Anna Ascani**, ex Sottosegretario alle Telecomunicazioni al **MiSE** ed attuale Vice Presidente del **PD**, appena finita l'esperienza ministeriale (*revolving doors*)? Ricordiamo che il **MiSE** (oggi **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**) tramite **Infratel** è deputata al controllo delle attività inerenti alla concessione di **Open Fiber**. Ci chiediamo, quindi, quando questo dipendente lavorava per il Ministero agiva nell'interesse del **MiSE** o di **Open Fiber** che lo ha assunto pochi giorni dopo la fine del suo mandato?

Avvocato in condivisione?

DOMANDA #6. È vero che l'Avvocato **Nico Moravia** dello studio **Freshfields Bruckhaus Deringer**, come riportato dalla stampa, è stato consulente del **Ministro Vittorio Colao** per la redazione della gara sulle Aree grigie e consulente di **Open Fiber**, che ha successivamente vinto le gare stesse?

La fuga dei manager, tra dimissioni e licenziamenti

DOMANDA #7. E' vero che dall'arrivo di **Mario Rossetti** alla guida dell'azienda c'è stato un esodo che ha coinvolto i seguenti manager apicali tutti in disaccordo con l'amministratore delegato, il suo piano industriale ed il suo modo di gestire l'azienda: 1) l'Amministratore delegato del consorzio **Open Fiber Network Solutions**, 2) Responsabile del marketing e del commerciale, 3) Responsabile della rete, 4) Responsabile degli acquisti e del business development, 5) Responsabile dell'IT, 6) Responsabile delle Investor Relations, 7) Responsabile del Customer Service Management, 8) Responsabile delle Relazioni con i Media, 9) Responsabile del Procurement, 10) Responsabile degli Affari Legali e Concessioni Infratel, 11) Responsabile del CEO Office.

Il consorzio inconcludente

DOMANDA #8. È vero che la gestione del Consorzio **Open Fiber Network Solutions** è fallimentare e che l'amministratore delegato è stato appena sostituito dopo due mesi con un altro manager interno e che già dopo poche settimane sono già a lavoro *head hunters* per trovarne un altro più idoneo? È vero che il Consorzio anziché portare forza lavoro aggiuntiva sta cercando di sottrarla agli attuali fornitori interagendo direttamente con i loro subappalti?

Detenuti scavatori?

DOMANDA #9. È vero che **Mario Rossetti** ha proposto per recuperare i ritardi di **Open Fiber** di far lavorare i detenuti per i lavori di scavo, ritenendo che l'azienda potesse averne anche una convenienza economica, ma che, nonostante inutili riunioni e perdite di tempo, dopo un anno ad oggi non c'è un solo detenuto che lavora per **Open Fiber**?

Con quali criteri CDP valuta l'operato delle proprie aziende?

DOMANDA #10. Non ritiene quindi **CDP** che sia arrivato il momento di avere una discontinuità al vertice di **Open Fiber**? Perché **CDP** continua a difendere l'attuale vertice della sua controllata **Open Fiber** (l'AD **Mario Rossetti** e la presidente **Barbara Marinali**), nonostante i disastrosi risultati? Quale risultato oggettivo può esibire a difesa del loro operato?

<https://www.key4biz.it/rete-unica-10-domande-a-cdp-su-open-fiber/425288/>